

ALEXANDERPLATZ
The Finest
JAZZ
CLUB Since 1984
Art director: EUGENIO RUBEL



UNIVERSITA' degli STUDI di ROMA
TOR VERGATA

SOUND CAMPUS

Engineering Music

The Rhythm Alchemy Lab

Il Progetto SOUND CAMPUS prende le mosse dalla particolare, e non scontata circostanza, che una Università di eccellenza come quella di Tor Vergata, sorga nel cuore di una delle più problematiche banlieue nel territorio di Roma Capitale e che – purtuttavia – ricada nello stesso bacino di una preziosa struttura culturale della città quale il teatro Tor Bellamonaca.

Sulla base di queste premesse, questo progetto nasce da tre ambizioni e due realtà che costituiscono anche due formidabili asset.

Le tre ambizioni sono le seguenti:

a) offrire, all'interno dell'Università di Tor Vergata – con il concorso di tutti gli insegnamenti e di tutti i docenti che hanno attinenza con materie legate alla musica –, una serie di interventi ed insegnamenti di livello universitario, che certifichino quindi adeguati crediti, che esplorino il campo della musica, come fatto creativo e come strumento di comunicazione universale, sia declinata come scrittura originale che come arrangiamento, attraverso un processo laboratoriale e collettivo e attraverso un sistematico confronto con musicisti (creatori e/o esecutori) di chiara fama, che appartengano ai più diversi stili musicali, ma partendo dalla matrice fortemente internazionalistica e di ricerca costante tipica del Jazz.

Con la dovuta attenzione a tutte le implicazioni dell'inevitabile incontro fra musica e nuove tecnologie, fra timbrica tradizionale e uso del digitale, con una meditazione ad ampio raggio sull'indubbio revival del vinile, con una attenzione particolare a tutte le implicazioni e le particolarità delle musica dal vivo, l'intenzione è quella di dare vita a un luogo fisico di incontro e confronto fra aspirazioni e professionalità, fra didattica teorica ed esperienza, disegnando un percorso di ricerca dagli esiti volutamente imprevisi proprio perché aventi quale unica bussola la pura creatività. Un luogo fisico e però spalancato sul mondo, su esperienze e storie diverse, su aggiornamenti e scoperte, grazie alle infinite potenzialità della rete e alle applicazioni web che scavalcano qualunque distanza geografica;

b) creare un luogo di spettacolo: una arena permanente dove gli esiti delle progettualità di medio e lungo periodo che scaturiscono dal laboratorio possano trovare la propria compiuta espressione per un pubblico, sia fisicamente presente sia virtualmente presente attraverso lo streaming e attraverso la riproposizione dei vari concerti su un canale web dedicato;





c) creare un luogo che, con adeguate modalità – tanto nei suoi momenti di laboratorio, di ricerca e di incontro con le diverse personalità artistiche, quanto nelle sue ricadute in termini di vera e propria proposta di spettacolo e infine nelle sue proiezioni esterne – sia aperto al territorio, diventi esempio e stimolo e oggetto di richiamo per i giovani, per le Istituzioni, per l'associazionismo, per i centri di formazione e studio, partendo dal mondo della scuola dell'obbligo, insomma in definitiva per tutto ciò che esprime e rappresenta le energie vive e creative di uno specifico territorio, in piena sintonia con le finalità e le aspettative della Terza Missione.

Le due realtà a cui accennavo in premessa sono:

1) l'esistenza all'interno dell'Università di Tor Vergata di un moderno e funzionale Auditorium – dedicato al maestro Ennio Morricone e questo ci pare di per sé il segno di una vocazione – attualmente senza dubbio sottoutilizzato rispetto alle sue potenzialità, sia sotto il profilo delle iniziative artistiche che vi si svolgono, sia sotto quello del pubblico potenziale. Uno spazio quindi, fisico e didattico, assolutamente perfetto – sia pensando all'acustica, sia agli allestimenti, sia alla logistica – per costituire la sede del laboratorio e delle attività formative e di incontro a fini di ricerca musicale, di cui alla lettera a). Ma anche e contemporaneamente il luogo ideale per ospitare i momenti di spettacolo di cui alla lettera b) e – più in generale – per diventare l'Agorà destinata a legare questa iniziativa al territorio e a stimolarne la più ampia e produttiva partecipazione, anche attraverso l'avvio e il successivo consolidamento di una politica di sinergia e di scambi delle attività di spettacolo, con il vicino Teatro Torbellamonaca. In particolare con il Teatro è previsto un accordo di partnership che prevede un continuo interscambio di progettualità, artisti, tecnici e opere per esaltare le capacità di entrambi ed avere un effetto moltiplicatore sulla diffusione delle opere rappresentate.

2) la nascita lo scorso anno – grazie a un progetto ideato dalla Associazione Sound & Image e dallo storico marchio Alexanderplatz di Roma, che ha avuto l'approvazione e il sostegno economico del Fondo Unico per lo Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – della Orchestra Nazionale Alexanderplatz, una delle pochissime orchestre italiane che coniugano Jazz e musica classica, con l'inserimento di dieci fiati e dieci archi, sperimentando sonorità inedite e di indubbio impatto popolare. Questa orchestra, selezionata e diretta dal maestro Franco Piana (uno dei maggiori trombettisti della scena jazz internazionale, nonché compositore e arrangiatore) e dal maestro Paolo Vivaldi (uno dei maggiori compositori italiani contemporanei di colonne sonore) può costituire – anche per la giovane età dei suoi componenti, tutti sotto i 35 anni – il nucleo ideale per l'attività didattica e di ricerca da svolgersi nel laboratorio, incrociandosi con una costante serie di visiting artists di alto profilo musicale e professionale.

A tutto ciò si aggiunga che l'area immediatamente adiacente l'Università di Tor Vergata è quella individuata da Roma Capitale per concorrere alla assegnazione dell'EXPO 2030.

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Il Progetto non prevede costi a carico del bilancio ordinario dell'Università di Tor Vergata, o del TBM, né fondi ordinari del Municipio VI.

Solo la messa a disposizione da parte dell'Università a titolo gratuito, dell'Auditorium, delle sue strumentazioni e dei suoi servizi accessori.

Il Progetto SOUND CAMPUS si regge infatti su tre pilastri che ne costituiscono le probabili e comunque previste fonti di finanziamento attraverso altrettante e ben distinte tipologie di fondi.

1) Il Prototipo

Il Progetto decollerà con una fase sperimentale che permetterà di mettere in campo tutte e tre le sue componenti (laboratorio, spettacoli, azioni sul territorio) in un arco di quattro/cinque mesi, consentendo così anche di perfezionare, ove necessario, il Progetto stesso.

Ai fini dell'attivazione di questa prima fase Sound & Image, in partnership con l'Università di Tor Vergata e con il TBM e con il sostegno del Municipio VI, parteciperà al Bando delle Periferie, finanziato con fondi messi a disposizione dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali già stanziati e a disposizione degli enti locali e che Roma Capitale dovrebbe attivare il prossimo autunno.

2) L'Internazionalizzazione

Sino dal primo momento, tuttavia, il Progetto nascerà con il fine ultimo di durare nel tempo e di diventare una realtà consolidata in seno all'Università e per il territorio del VI Municipio.

Per tale ragione, fino da subito, Sound & Image, dando vita a una apposita ATI che garantisca tutte le necessarie competenze, si attiverà per garantire lo sviluppo del Progetto tramite il ricorso a fondi europei.

Il Progetto come anticipato, è stato infatti comunque, ipotizzato in una logica di sviluppo futuro e di autosostenibilità.

In particolare si prevede di partecipare a progetti europei con particolare attenzione ai Fondi Erasmus+ per il trasferimento di buone prassi e Europa Creativa – sottosezione Cultura e Transettoriale





Erasmus+ promuove la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione con particolare attenzione soprattutto alla "Azione chiave 2: innovazione e buone pratiche (o Key Action 2 – KA2)" che punta a sviluppare i settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù mediante cinque attività principali:

- Partenariati strategici;
- Alleanze per la conoscenza;
- Alleanze per le abilità settoriali;
- Progetti di sviluppo delle competenze nel campo dell'istruzione superiore;
- Progetti di sviluppo delle competenze nel campo della gioventù.

Europa Creativa – sottosezione Cultura e Transettoriale nasce per aiutare le organizzazioni culturali e creative ad operare a livello transnazionale e promuove la circolazione transfrontaliera delle opere culturali e la mobilità degli operatori culturali. Fornisce sostegno finanziario ad attività con una dimensione europea volte a rafforzare la creazione e la circolazione transnazionale di opere europee, sviluppare la mobilità transnazionale, lo sviluppo del pubblico (cultura accessibile e inclusiva), l'innovazione e il rafforzamento delle capacità (in particolare digitalizzazione, nuovi modelli di business, istruzione e formazione).

Le attività supportate mirano a incoraggiare gli operatori culturali e creativi a lavorare a livello internazionale e sono frutto dell'azione preparatoria realizzata dal Music Moves Europe (MME), progetto nato dal dialogo con i rappresentanti del mondo della musica con lo scopo di sviluppare e testare strumenti di finanziamento su misura per l'industria musicale, in vista della nuova programmazione europea 2021-2027 e che ha permesso alla Commissione europea di identificare le principali sfide del comparto adattando così i suoi Programmi.

È fondamentale sottolineare che in materia di Erasmus+, Sound & Image, con il suo marchio Alexanderplatz, è già partner del Progetto MUSE <https://www.themuseproject.eu/>, che coinvolge media e Università internazionali.

3) Una finestra spalancata sul territorio

Il coinvolgimento attivo e diretto, grazie al Progetto, non solo del Municipio, ma di realtà locali culturali ed imprenditoriali e del Terzo Settore, sarà il presupposto per la partecipazione ai bandi per l'assegnazione dei fondi per la Terza Missione e Public Engagement.

Fondi che afferiscono a tutte le attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso le quali le Università attivano processi di interazione diretta con la società civile e il tessuto imprenditoriale, per promuovere la crescita, sia economica che sociale, del territorio su cui insistono, ottenendo così per la comunità di riferimento benefici di natura economica, sociale e culturale.

Vorremmo sottolineare come la Terza Missione sia entrata nella valutazione degli Atenei ed inciderà dunque sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e che tutte le azioni che rientrano nella definizione di Public Engagement fornita da ANVUR nel documento sulle “Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università”

(https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/11/SUATM_Lineeguida.pdf)
concorreranno alla valutazione finale.

Le possibili opzioni sono valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale, imprenditorialità accademica, trasferimento tecnologico, produzione e gestione di beni artistici e culturali, sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute, formazione permanente e didattica aperta, attività di public engagement, produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione, strumenti a sostegno dell'open science e attività collegate all'agenda Onu sullo sviluppo sostenibile. Si tratta quindi di un'apertura di orizzonte decisa rispetto alla visione delle due missioni tradizionali.

Concludiamo questo documento con l'allegato A, che illustra un esempio di azione





Il Progetto di Sound & Image per le scuole del VI Municipio

Il progetto rappresenta un tentativo di fornire quello che consideriamo un fondamentale servizio, grazie a cui un insieme di persone si trasforma in una comunità, non solo per il casuale luogo dell'abitazione, ma per una serie di interessi collettivi che favoriscano la crescita personale e la sensibilizzazione alla diffusione della cultura e delle arti nella società tanto da lasciare le basi, a progetto terminato, per una continuità d'iniziativa e essere un punto di riferimento per tutte le fasce d'età della zona

Sbocciato nelle piantagioni afroamericane del profondo Sud statunitense verso la fine del XIX secolo, con forme molto semplici e solo vocali, il jazz è oggi musica colta, risultante della conoscenza della musica classica, delle varie etnie musicali e di sviluppi armonici complessi. La musica definita colta, per essere apprezzata, richiede un lavoro maggiore da parte dell'ascoltatore, di quanto generalmente non ne richieda la pop music, ed è proprio per questo che oltre a offrire concerti con artisti di chiara fama che rappresentano la storia del jazz, vogliamo incentivare la diffusione di questo stile, della sua storia e delle sue contaminazioni anche a un pubblico più giovane, immergendolo nel modo della musica in maniera attiva al fianco delle figure professionali più rappresentative che costituiscono l'industria musicale. Un'esperienza formativa che unisce sapere e saper fare, orienta le aspirazioni dei giovani e il loro percorso di studio e, in futuro, di lavoro e che testa sul campo le attitudini di studenti e studentesse.

Il progetto favorisce una didattica inclusiva e un apprendimento interattivo e cooperativo e prevede laboratori didattici teorico - pratici dedicati a studenti della scuola secondaria di I e II grado tenuti da tutor dalle comprovate competenze.

FINALITA' DEL PROGETTO:

- Favorire la crescita culturale e personale, la curiosità e la ricerca
- Sviluppare le abilità cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di materiali e strumenti)
- Contribuire ad aprire le menti a nuove prospettive
- Contrastare la dispersione scolastica

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Appuntamenti dedicati alla divulgazione del jazz e all'ascolto attivo avvalendosi della collaborazione di ospiti e contributi audio e video (per tutti)

Laboratori interattivi teorico – pratici condotti da figure professionali di grande esperienza, competenza e umanità (classi)

- Scenografia
- Fonia e Tecnica del suono
- Tecnica delle luci per lo spettacolo
- Fotografia
- Video making
- Giornalismo musicale
- Musica d'insieme per studenti che abbiano competenze di base

Concerti che rappresentano la concretizzazione sul campo di ciò che si è appreso durante i laboratori.

L'allestimento dei concerti e i live infatti favoriranno l'integrazione tra l'apprendimento teorico delle discipline e l'esperienza pratica per studenti e studentesse, un vero e proprio tirocinio:

- Realizzazione fondo palco concerti e installazioni
- Allestimenti palco, pratica durante i soundcheck di concerti e presentazioni
- Pratica di fotografia di palco durante concerti ed eventi
- Realizzazione di un breve documentario sulla manifestazione
- Incontri e tavole rotonde con giornalisti musicali e operatori del settore finalizzati alla

Produzione di articoli, interviste e reportage

Programma base – 40 ore per classe

Programma intermedio – 60 ore per classe

Programma avanzato – 80 ore per classe





Il progetto prevede un preliminare lavoro sul territorio e incontri con i dirigenti Scolastici.

Un progetto di tal fatta potrà essere finanziato con i fondi comunali e regionali per la cultura e/o per le periferie o, assolutamente, dall'impresa sociale Con i Bambini.

Società senza scopo di lucro costituita per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, previsti dal Protocollo d'Intesa stipulato il 29 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria e interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD.

In questi anni Con i Bambini ha finanziato oltre cinquecento progetti con un impegno di spesa (nel triennio 2016-18) di oltre 340 milioni di €uro, un coinvolgimento diretto di oltre mezzo milione di giovani insieme alle loro famiglie.

Attraverso i progetti sono state messe in rete oltre 7.200 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le “comunità educanti” dei territori.

In particolare Con i Bambini opera per contrastare la povertà educativa e le discipline STEAM - acronimo inglese per Science, Technology, Engineering, Art and Math - sono reputate assolutamente fondamentali in quest'opera di contrasto e raccomandate ai protagonisti delle politiche di istruzione e agli organi preposti all'istruzione per migliorare la competitività nel campo della scienza, tecnologia, della creatività e dello sviluppo.



UNIVERSITA' degli STUDI di ROMA
TOR VERGATA

SOUND CAMPUS

Engineering Music